

Il sorteggio di Coppa UEFA

Domani « quinta » di serie A: Roma-Milan, quasi uno spareggio di ... Coppa UEFA

Ieri sera sul ring del Palazzetto di Milano

Roma col Bruges e Milan con lo Spartak di Mosca

L'andata il 26 novembre e il ritorno il 10 dicembre
A gennaio gli abbinamenti per i «quarti» dei tre tornei

ZURIGO, 7. Si sono svolte a mezzogiorno le operazioni di sorteggio per le partite degli ottavi di finale della Coppa UEFA. L'urna ha stabilito i seguenti accoppiamenti: Slask Wroclaw (Polonia)-Liverpool (Inghilterra); Celtic Glasgow (Scozia)-Stal Mielec (Polonia); FC Bruges (Belgio)-ROMA (Italia); Ajax Amsterdam (Olanda)-Levski Spartak Sofia (Bulgaria); Dynamo Dresda (Germania Est)-Torpedo Mosca (URSS); MILAN (Italia)-Spartak Mosca (URSS); Barcellona (Spagna)-Vasas Budapest (Ungheria); Hamburg SV (Germania Ovest)-FC Porto (Portogallo).

Le partite di andata saranno giocate mercoledì 26 novembre e quelle di ritorno mercoledì 10 dicembre. Oggi si è proceduto soltanto al sorteggio della Coppa UEFA, in quanto le altre due maggiori competizioni europee, la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe, non hanno già disputato gli «ottavi» (a causa del minor numero di partecipanti ai due tornei) si trovano già alla fase dei quarti di finale. Pertanto i sorteggi per tutte e tre le Coppe avranno luogo a Zurigo il 14 gennaio.

Per quanto riguarda le uniche due squadre italiane rimaste in lizza, la Roma e il Milan, si può dire che i giallorossi sono stati alquanto favoriti dal sorteggio. Non solo per il vantaggio psicologico di disputare la prima partita in trasferta ma perché il Bruges non è certo squadra della levatura dell'Ajax, del Barcellona, del Liverpool, del Tottenham, della Lazio e di altre compagini, che figurano negli «ottavi» e che erano potenzialmente designate avversarie della squadra di Liedholm.

La Roma, che nei primi due turni della Coppa UEFA ha superato i bulgari del Dunav Ruse e gli olandesi dell'Ooster, sembra quindi avere più probabilità del Milan di arrivare ai «quarti» (ma non è detto che il «diavolo» non debba farcela). Diciamo sembra perché il solo fatto che il Bruges è una squadra di «ottavi» battendo una squadra di fama quale l'Ipswich (che, in casa, all'andata aveva battuto i belgi 3-0 ma che, nella partita di ritorno è stato liquidato con un secco 4-0) è un paracadute sul valore del prossimo avversario della Roma che, pur senza essere il Borussia, nondimeno palano destinati a non rendere troppo facili le cose per Cordova e soci. Va comunque ribadito che la Roma non può certo lamentarsi della sorte. E se, nel frattempo, avrà raggiunto quel grado di forma che, di solito, la squadra giallorossa palesa di questi tempi, si può legittimamente ritenere che la squadra romana possa compiere altro cammino impegnativo in Coppa UEFA con soddisfazione dei tifosi e del... cassiere.

Più duro il compito del Milan, che giocherà all'andata a San Siro con lo Spar-

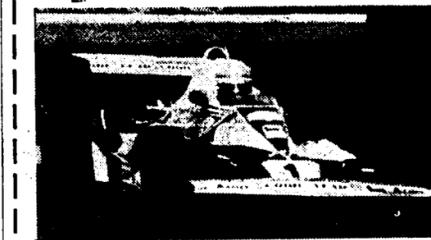
tak di Mosca, una squadra che se non è certo del rango della Dynamo Kiev (tanto per ricordare la più famosa squadra sovietica) è pur sempre compagine di rango e che, specie sul terreno amico, sa farsi valere. Milan e Spartak si sono già incontrate in occasione della Coppa delle Coppe '72-'73. Vinse il Milan in URSS per 1-0 e i sovietici pareggiarono a San Siro 1-1 in Coppa fino poi al Milan che, a Salonicco, batté il Leeds).

Comunque, appreso l'esito del sorteggio, Nereo Rocco ha dichiarato che «non si può parlare di un sorteggio né fortunato né sfortunato». «E' un sorteggio che si può accettare», ha detto il «parrone» — i sovietici stanno andando molto bene. Tuttavia lo Spartak è una squadra contro la quale il Milan può lottare validamente. Se avessimo dovuto incontrare squadre come il Barcellona, l'Ajax, il Liverpool, tutti complessi di grosso valore, avremmo dovuto imprecare alla sfortuna. Ma con lo Spartak qualche possibilità di farcela ce l'abbiamo».

Presentato a Milano il II Palio di Sant' Ambrogio

Franco Arese: « Voglio fare i 5000 a Montreal »

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash



Lauda e Ragazzoni il 17 a Vallelunga

● IL CAMPIONE DEL MONDO NIKI LAUDA e Clay Regazzoni hanno provato anche ieri sulla pista del Mugello con la nuova Ferrari 312 T2 il primo e con la vecchia 312T lo svizzero. Dopo questo primo test altre prove sono state programmate a partire dal 17 novembre sulla pista di Vallelunga.

● FRANCHI, BERNARDINI, BEARZOT, VICINI E FINI si riuniranno domani nel Centro Tecnico della FIGC di Coverciano per definire in linea di massima le convocazioni azzurre per il doppio confronto con l'Olanda (22 novembre a Roma in nazionale «A» ed il giorno successivo la «Under 23» ad Ascoli Piceno).

● NEI PRIMI QUINDICI MINUTI di tutte le partite di serie «A» domenica prossima i direttori di gara faranno osservare un minuto di silenzio in memoria del dottor Antonio Clemente, Commissario della Commissione Arbitri Dilettanti morto ieri a Roma.

● ADRIANO PANATTA ha battuto Arthur Ashe per 6-3, 6-2 nei quarti di finale dell'Open di Stoccolma. Il ventiduenne campione d'Italia, che aveva sempre perso contro Ashe, giocherà contro il neozelandese Onny Parun nella semifinale di oggi. Parun ha sconfitto l'americano Rocco Tanner per 3-6, 7-6, 7-6.

● NELLE SCUDERIE del campione olimpionico di equitazione Vittorio Orlando è morto il sauro di 12 anni Fiorello II che sarà certamente ricordato come il più grande cavallo italiano di tutti i tempi nella specialità del salto d'ostacoli. Nella sua eccezionale carriera agonistica, oltre a numerosissimi piazzamenti, Fiorello II ha conquistato 69 vittorie delle quali 18 in prove internazionali. È stato il cavallo italiano più forte all'estero risultando fra l'altro un punto di forza della squadra italiana in moltissimi premi delle nazioni vinti.

● E' MORTO LA SCORSA notte il giornalista sportivo Toni Bellocchio, di 60 anni, responsabile dell'ufficio stampa del «Milan». Bellocchio è morto a mezzanotte, colpito da un attacco cardiaco, al termine di una riunione al «Lions» di Cassano d'Adda (Milano). Lascia la moglie e tre figli.

● IL PESO MEDIO italiano Luciano Sarti è stato battuto dal francese Jean Matteo per K.O. tecnico alla prima ripresa in un combattimento disputatosi a Parigi. Sarti è andato al tappeto tre volte prima che l'arbitro arrestasse il confronto decretando il K.O.T.

● L'IMBARCAZIONE BRITANNICA «Great Britain II» ha vinto la prima tappa della regata velica Londra-Sydney-Londra. Il Ketch inglese è giunto a Sydney alle 2.39 ora locale, dopo 67 giorni di viaggio. L'imbarcazione, con equipaggio militare, ha così battuto di circa due giorni il record della tappa (13.900 miglia) che era stato stabilito con 69 giorni dal Clipper «Patriarch» 105 anni fa.

Laomedonte oggi al

Washington International

LAUREL, 7

Laomedonte, il tre anni di Carlo D'Alessio, difenderà domani i colori italiani nel «Washington International» la corsa più famosa fra le classiche americane e una fra le più prestigiose del mondo.

Sulla pista in erba dell'ippodromo di Laurel e su un tracciato di un miglio e mezzo, il baio italiano sarà montato da Gianfranco Dettori. Nove purosangue saranno alla partenza. I favoriti sono gli americani Snow Knight, Shady Character. Molte «chances» anche per Dahlia, Mobiliary e On My Way. Per quanto riguarda Laomedonte anche se il cavallo italiano non è fra i maggiori favoriti, nondimeno gli si accredita qualche possibilità.



OLIMPIADI: L'ATLETICA IN UNA VECCHIA ARENA?

Precedono a rilento i lavori per gli impianti sportivi che dovranno ospitare dal 17 luglio del 1976 le Olimpiadi a Montreal; i rappresentanti del governo canadese hanno dichiarato che forse sarà difficile che lo stadio olimpico dell'atletica e quello di nuoto potranno essere pronti in tempo per l'apertura delle Olimpiadi. La commissione avrebbe chiesto agli organizzatori impianti alternativi, al che si è sentita rispondere che probabilmente resteranno da completare alcune rifiniture degli impianti. Ma i dirigenti del CIO avrebbero già pensato di spostare le gare di atletica su un'arena che può ospitare 33.000 persone anziché le 70 mila dello stadio olimpico in costruzione. Nella telefoto: lo stato dei lavori dello stadio olimpico.

Lo scontro all'«Olimpico» tiene il cartello

Rivera ci sarà - Ci scapperà un pareggio? - Difficile compito della Lazio a Torino con la Juve
La Fiorentina a Bologna con la tradizione favorevole - Il Napoli senza problemi con il Cagliari

Con Juventus, Napoli e Milan, uniche squadre ancora imbattute nel massimo campionato di calcio, domani (ancora con inizio alle ore 14,30) giocare le prime della quinta giornata del girone di andata. C'è chi affronta questa quinta giornata con l'amara in bocca per l'eliminazione dalle Coppe internazionali, come la Juventus, la Fiorentina e anche la Lazio che per fa capitolo a sé, dato lo 0-3 a tavolino dell'andata», e chi, invece, come la Roma e il Milan (tra l'altro le due saranno a confronto diretto all'«Olimpico», la partita di «finale» di Coppa UEFA), avrà il morale alle stelle per il successo conseguito.

La Juventus riceve la Lazio, la quale sta attraversando un periodo poco fortunato, a giudicare dal pareggio (che poteva essere una larga vittoria), cui è stata costretta domenica scorsa dal Bologna e da altre contrarietà come la impossibilità di disporre di alcuni dei suoi uomini migliori. Corsini a Torino non ci andrà certo con propositi di resa, ma la squadra bianconera che ha giocato contro il Borussia sembra, francamente, destinata ad un netto successo.

Al San Paolo il Napoli ospiterà il Cagliari già battuto in casa dalla Juventus nella precedente giornata di campionato. Per i napoletani dovrebbe essere una partita da due punti, visto che ormai la squadra di Vinicio sembra chiamata a partecipare alla lotta per lo scudetto, più di quanto non l'abbiano mai (ed è vero) di Vesona. Il partenopeo meriterà il successo dando netta l'impressione di avere veramente molti numeri: la squadra di Suarez da parte sua non ha ancora un punto e all'andata avrebbe potuto essere battuto. Se Juve e Napoli, in quanto squadre al comando della classifica, calano le attenzioni generali, non c'è dubbio che la partita delle partite di questa giornata di campionato è in programma all'«Olimpico» dove giocano Roma e Milan. Sono due squadre che vanno, o almeno dovrebbero andare, per la maggiore e sia l'una che l'altra hanno bisogno di un risultato positivo. Il Milan per non perdere altro terreno dopo le due fugitive Juve e Napoli, la Roma per non allontanarsi troppo dal gruppetto delle migliori, alle quali, nel clan romanista, ritengono di appartenere. E' la classica situazione dalla quale, con ogni probabilità, un risultato di parità ci starebbe a pennello.

Rivera giocherà anche a Roma, ma in ogni caso il Milan sembra squadra quanto mai idonea a battere la Lazio. Prova la validità dell'ormai famosa «ragmatela» del centro-campo romanista.

L'altra partita destinata ad avere una possibilità di influire sulle prossime posizioni della classifica è giocata a Marassi tra Sampdoria e Torino con gli uomini di Radice accreditati di maggiori possibilità.

Sul campo dei marchigiani tra Ascoli e Cesena sarà una specie di derby tra le due squadre rivelazioni di questa prima fase di campionato, tra l'altro in classifica a pari punti nel gruppo delle outsider. Potrebbe essere la partita delle finenze a centrocampo (dove entrambe le squadre sono abbastanza agguerrite) e destinata, forse, al più classico dei pareggi.

Una partita senza pronostico è invece quella di Bologna dove i rossoblu e la Fiorentina si suppone si affronteranno con la tradizionale rivalità che fa di questa partita un capitolo a sé del campionato. Per i «viola» tuttavia l'occasione sarà molto importante (almeno lo sarà per l'allenatore Mazzzone); adesso che sono usciti anche dalla Coppa delle Coppe non potranno più a lungo permettere una precaria situazione in campionato e la necessità di vincere a tutti i costi potrebbe costare cara, visto come questo Bologna seppa, nella recente occasione, cogliere un prezioso pareggio a Roma.

L'occasione sarà molto importante (almeno lo sarà per l'allenatore Mazzzone); adesso che sono usciti anche dalla Coppa delle Coppe non potranno più a lungo permettere una precaria situazione in campionato e la necessità di vincere a tutti i costi potrebbe costare cara, visto come questo Bologna seppa, nella recente occasione, cogliere un prezioso pareggio a Roma.

L'occasione sarà molto importante (almeno lo sarà per l'allenatore Mazzzone); adesso che sono usciti anche dalla Coppa delle Coppe non potranno più a lungo permettere una precaria situazione in campionato e la necessità di vincere a tutti i costi potrebbe costare cara, visto come questo Bologna seppa, nella recente occasione, cogliere un prezioso pareggio a Roma.

Se ha nelle sue file elementi certamente non inferiori per classe e doti tecniche alle squadre che vanno per la maggiore. E' squadra di grandi contraddizioni, capace di offrire uno straordinario Bresciani che appena affacciato in serie A si colloca tra i goleador di primo piano e l'altalenante Spaggiari. A Bologna ha quasi sempre avuto dalla sua parte la tradizione favorevole.

Tra Perugia e Como in Umbria si rinnova un duello che nella passata stagione era di serie B. I perugini vorranno vincere. L'Inter riceve a San Siro il Verona di Valicreggi ed è ovvio che prenoti i due punti.

La Lazio riceve la Lazio, la quale sta attraversando un periodo poco fortunato, a giudicare dal pareggio (che poteva essere una larga vittoria), cui è stata costretta domenica scorsa dal Bologna e da altre contrarietà come la impossibilità di disporre di alcuni dei suoi uomini migliori. Corsini a Torino non ci andrà certo con propositi di resa, ma la squadra bianconera che ha giocato contro il Borussia sembra, francamente, destinata ad un netto successo.

Al San Paolo il Napoli ospiterà il Cagliari già battuto in casa dalla Juventus nella precedente giornata di campionato. Per i napoletani dovrebbe essere una partita da due punti, visto che ormai la squadra di Vinicio sembra chiamata a partecipare alla lotta per lo scudetto, più di quanto non l'abbiano mai (ed è vero) di Vesona. Il partenopeo meriterà il successo dando netta l'impressione di avere veramente molti numeri: la squadra di Suarez da parte sua non ha ancora un punto e all'andata avrebbe potuto essere battuto. Se Juve e Napoli, in quanto squadre al comando della classifica, calano le attenzioni generali, non c'è dubbio che la partita delle partite di questa giornata di campionato è in programma all'«Olimpico» dove giocano Roma e Milan. Sono due squadre che vanno, o almeno dovrebbero andare, per la maggiore e sia l'una che l'altra hanno bisogno di un risultato positivo. Il Milan per non perdere altro terreno dopo le due fugitive Juve e Napoli, la Roma per non allontanarsi troppo dal gruppetto delle migliori, alle quali, nel clan romanista, ritengono di appartenere. E' la classica situazione dalla quale, con ogni probabilità, un risultato di parità ci starebbe a pennello.

Rivera giocherà anche a Roma, ma in ogni caso il Milan sembra squadra quanto mai idonea a battere la Lazio. Prova la validità dell'ormai famosa «ragmatela» del centro-campo romanista.

L'altra partita destinata ad avere una possibilità di influire sulle prossime posizioni della classifica è giocata a Marassi tra Sampdoria e Torino con gli uomini di Radice accreditati di maggiori possibilità.

Sul campo dei marchigiani tra Ascoli e Cesena sarà una specie di derby tra le due squadre rivelazioni di questa prima fase di campionato, tra l'altro in classifica a pari punti nel gruppo delle outsider. Potrebbe essere la partita delle finenze a centrocampo (dove entrambe le squadre sono abbastanza agguerrite) e destinata, forse, al più classico dei pareggi.

Una partita senza pronostico è invece quella di Bologna dove i rossoblu e la Fiorentina si suppone si affronteranno con la tradizionale rivalità che fa di questa partita un capitolo a sé del campionato. Per i «viola» tuttavia l'occasione sarà molto importante (almeno lo sarà per l'allenatore Mazzzone); adesso che sono usciti anche dalla Coppa delle Coppe non potranno più a lungo permettere una precaria situazione in campionato e la necessità di vincere a tutti i costi potrebbe costare cara, visto come questo Bologna seppa, nella recente occasione, cogliere un prezioso pareggio a Roma.

L'occasione sarà molto importante (almeno lo sarà per l'allenatore Mazzzone); adesso che sono usciti anche dalla Coppa delle Coppe non potranno più a lungo permettere una precaria situazione in campionato e la necessità di vincere a tutti i costi potrebbe costare cara, visto come questo Bologna seppa, nella recente occasione, cogliere un prezioso pareggio a Roma.

Adinolfi spedisce KO Mott in tre riprese

Pari tra Mingardi e Calcabrini
Vittorie di Frassinetti e Righetti

Dalla nostra redazione

MILANO, 7. La scatola chiusa, ossia pugili che arrivano soltanto all'ultimo minuto, ha discutibilmente funzionato ancora una volta nel Palazzetto Ambrosiano. Questo venerdì dallo scatonone cinese è uscito un tale di nome Malvin Mott, capitato dalle nostre parti per misurarsi con Domenico Adinolfi, campione d'Europa del mediomassimo ed aspirante alla cintura mondiale.

Il nero e baffuto Malvin Mott sembra davvero il sosia di Willie Taylor, già vincitore di Adinolfi. I colpi del piccolo americano sono rapidissimi e anche precisi, come al solito Domenico sembra bislacco. Incomincia a lavorare con un certo impegno nella seconda ripresa, mentre nella terza liquida Mott da maestro con poderosi destri allo stomaco, alla milza, sul cuore. Dopo la terza caduta del texano, l'arbitro Costa decreta il k.o. tecnico: mancavano 20" al termine della ripresa.

Il rapido trionfo conferma che Domenico Adinolfi sta attraversando un felice periodo di forma.

Il peso massimo riminese Alfio Righetti trova nel colorato John L. Johnson, un allenatore di Cassius Clay, un ragazzo alto sottile, coriaceo, abituato a subire. Ne escono cinque riprese abbastanza intense sebbene tutte a vantaggio del romagnolo che sfoggia parecchia determinazione ma scarsa potenza per un gigante. Nel sesto round il romagnolo, forse stanco di ricevere pugni, si mette in difesa passiva, si lascia contare in piedi tre volte dall'arbitro Loew che poi decreta il k.o. tecnico. Il promettente Alfio Righetti non sembra ancora maturo per Dante Canè, ha bisogno di fare altre esperienze.

In parità hanno concluso il combattimento in otto riprese i pesi medi Mingardi e Calcabrini. In sei riprese il peso leggero Frassinetti si è aggiudicato il verdetto ai punti su Bini.

AEROFLOT
L'unica compagnia che vi porta dall'Italia in ESTREMO ORIENTE passando per MOSCA

MILANO, ROMA, DELHI, COLOMBO, BANGKOK, SINGAPORE, GIAKARTA, TOKYO, PECHINO, HANOI

AEROFLOT
LINEE AEREE SOVIETICHE

all'isola verde chioggia(-ve)

potrete avere un appartamento a lire **6.850.000**

con piscina • 4 posti letto-bagno angolo cottura • posto auto terrazzo vista mare •

rivolgendovi alla **agenzia primula** tel. 041 4044 62

uffici aperti anche i giorni festivi

RENAULT 5.

Adesso anche senza cambiali.

Renault 5 è già disponibile nei modelli 1976, freschi di fabbrica e nel colore preferito. Costruita per durare a lungo, Renault 5 ha il comfort e la sicurezza della trazione anteriore. In tre cilindrate (850, 950 e 1300), Renault 5 è più competitiva anche nel prezzo.

Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

MILANO, 7. Ci vorrebbe un libro per dire del libro *«Correre in salute e in allegria»* scritto da Franco Arese e dal collega di Tuttosport Gianni Romeo. L'occasione di parlarne l'ha offerta la presentazione del II palio di Sant'Ambrogio, marcia non competitiva di 18 chilometri che si disputerà, anzi «che si correrà in allegria» il 7 dicembre a Milano.

Il libro si offre come motivo di riflessione in un momento in cui il classico dilettantismo dei tempi andati viene messo in crisi.

Ma l'occasione di libro e del palio è anche il piacere di ritrovare un Franco Arese che ha sempre tante cose da dire e da fare). Il gran libro di Arese è quello di curare la curva in tartan del Karaiskakis gli divenne — sotto le scarpette chiodate — una salita invalicabile e pieno di amici di Franco Arese. E anche questo è qualcosa di più del conforto che ricava chi giunge a percorrere il viale del tramonto.

«E poi» aggiunge pensoso, come staccato, «io insegno in un liceo e mi sono stufato di chiedere permessi e permessi. Certe cose o si possono o non si possono fare». Già, sarà un caso, ma si torna sempre alla scuola. A questa grande attenzione di chi si occupa di matricola perfetta quando si tratta di dare, quando si dovrebbe avere la sensibilità di uscire dai canoni antichi.

Franco Arese, comunque punta a Montreal. Non sui 1.500, ovviamente, ove non saprebbe più trovare il dinamismo che vuole scatti quasi in ascesa e ritiri sul filo della estetica. «Ma su 5.000 penso di poter dire qualcosa. Quella è una gara che si fa in scioltezza. Ha più tempo per capire la fatica che fa, per intuire l'avversario e la sua forza».

Franco riflette, poi su questa vita di atleta che non lascia spazio, che chiude tutti i margini per fare altre cose. E le scelte sono spesso saggio fare e che talvolta propongono crudeli enigmi con in palio il lavoro e la famiglia. E non sempre le amicizie che si fanno girando il mondo, e incontrando avversari di tutte le latitudini valgono a colmare certi vuoti.

E veniamo al palio, edizione numero due. E' una corsa non competitiva come afferma l'assessore allo sport tempo libero di Milano, Paride Accetti — che propone «un taglio più consono alle iniziative del settore troppo spesso limitate a un puro fatto spettacolare». E' un bel momento quello in cui amministrazioni locali tentano di annodare legami con vicende non speculative che hanno tanta utilità da offrirsi come evasione e finiscono per diventare lezioni.

Una volta il Palio di Sant'Ambrogio era una corsa bellissima che «scivolava» tra due ali di folla. Nel '45 per

Remo Musumeci

Milan: oggi Consiglio

Con Pardi presidente ultimo passo di Rivera?

(A.C.) — Oggi (ore 10,30) si riunisce per la prima volta il nuovo Consiglio d'amministrazione del Milan s.p.a. eletto, come si ricorderà, dall'assemblea dei soci il 10 ottobre scorso. All'ordine del giorno l'attribuzione delle cariche in seno al Consiglio stesso (e segnatamente quella di presidente) nonché il rilascio del «gradimento» a Rivera, Rocco, a Mazzalverì ed al «lot». Pozzi (commercialista di fiducia della «Finanziaria») — se «Finanziaria» ancora esiste — o, più semplicemente, di chi sta dietro a Rivera, il che è lo stesso.

Quanto al primo punto del programma in discussione, fonti solitamente ben informate (siamo perennemente a livelli di alta diplomazia) danno per scontata l'elezione dell'ing. Farina a presidente di questo Consiglio di transizione (o fantasma) il cui incarico dichiarato sarà quello di restare in carica il tempo necessario per la convocazione di una nuova assemblea (le solite fonti sussurrano la data del 4 o 5 dicembre) allo scopo di designare il «vero» governo rossoneri, quello definitivo con Rivera presidente.

Un'ultima notazione. Tra coloro che oggi esprimeranno il proprio «gradimento» a che Rivera, Rocco e compagnia entrino a far parte della grande famiglia dei soci rossoneri, vi saranno anche Bensussan, Como, Ghizzo, Pardi e Viganò che, soltanto sei mesi fa, in ossequio al «padrone» di allora, si mostrarono ostili a Gianni.

totocalcio

Ascoli-Cesena	x
Bologna-Fiorentina	1 x
Inter-Verona	1
Juventus-Lazio	1
Napoli-Cagliari	1
Perugia-Como	1 x
Roma-Milan	1
Sampdoria-Torino	x 2
Brescia-Varese	1
Catania-Genoa	x 2
Catanzaro-Palermo	x 2
Rimini-Livorno	1 x
Messina-Bari	1 x 2

totip

PRIMA CORSA	1 x
SECONDA CORSA	1 x x
TERZA CORSA	1
QUARTA CORSA	1
QUINTA CORSA	1
SESTA CORSA	1